



## Editoria d'arte

Primo Livello

C.F. 4 | ore 50

Anno Accademico 2020/2021

Prof. Giuseppe Calderone

La storia della stampa ha un passato lungo e composito. Le prime forme di riproduzione risalgono alle antiche civiltà che grazie a tecniche di stampa hanno potuto diffondere la loro cultura e la loro storia. Sviluppatesi indipendentemente sia nel bacino del mediterraneo sia in estremo oriente la matrice fisica del supporto utilizzato, pur con diverse vicissitudini di ricerca tecnica, ha trovato focus vitale, come primo processo di stampa, nella xilografia affidando ad essa il compito di materializzare e riprodurre testi e immagini. Ricordiamo che con matrici in legno si stampavano i libri tabellari e, in seguito, gli incunaboli. Il legno era protagonista anche in estremo oriente dove numerosi tasselli, uno per ogni lettera o meglio ogni pittogramma, venivano assemblati per la stampa dei testi sacri. Dal '300 alla fine dell'800 le tecniche di stampa, che associate ai caratteri mobili si sono alternate a vari metodi e supporti, diversi dalla xilografia, come la calcografia, la litografia e la serigrafia, hanno contribuito alla diffusione e divulgazione di testi e immagini sia culturale sia scientifica.

La materia si prefigge l'obiettivo di illustrare i vari processi di stampa e la loro applicazione nel campo dell'editoria, dalla stampa dei quattrocentini fino alle illustrazioni di Gustave Dorè, dai Manifesti illustrati della Bell'Epoche, dalla composizione delle riviste autonome, realizzate con processi di stampa tradizionali, come la rivista della Die Brucke e Versacrum della Secessione viennese, per giungere alle diverse forme dei Libri d'Artista e dei Libri d'Arte con la produzione di testi impreziositi da stampe di pregio grafico ed artistico. Il piano di lavoro a tema "INSIDE THE MEMORY" prevede lo sviluppo di progetti, proposti dallo studente, sviluppati con varie metodologie e medium, dall'analogico al digitale, raccolti e sviluppati attraverso il veicolo narrativo del Libro d'Arte, un Abecedario e la realizzazione di uno o più Ex Libris, prestando particolare attenzione alle necessità espressive e visive dell'allievo, scegliendo le metodologie più idonee per una corretta realizzazione degli elaborati che saranno presentati e visionati entro la fine delle ore di lezione.

### Elenco materiali

- matite dure e grasse (2h, b-9b), fogli da disegno di varia natura ruvidi e lisci o altro, sgorbie a sezione V e U di due misure, matrici di linoleum, matrici di compensato (misure e spessore da concordare), punta secca, raschietto e brunitoio, lastre di zinco o di varia misura (da concordare), carte abrasive 800, 1000, 1200, carta di cotone poco collata da 290 g/mq, materiale di varia natura (da concordare) e digitale.

### Bibliografia

- Guillermo S. Sosa, Manuale degli Incunaboli, ed. la Fardelliana, 1985;
- Gian Carlo Torre, Da segno di possesso a strumento di conoscenza L'ex libris: una storia in breve, Laberio, rivista semestrale di storia locale e di informazioni bibliografiche, comune di Genova, 2009;
- Goffredo Giachini <http://www.accademiadeicatenati.it/gli-ex-libris-del-fondo-leboroni-1.html> ;
- Remo Palmirani <http://www.bo.astro.it/~biblio/Exlibris/INTRO1.HTM> ;
- Gian Carlo Torre <http://www.annomanuziano.it/it/exlibris/> .

Prof. Giuseppe Calderone